

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

#### *(Istituzione)*

1. Ai fini della realizzazione in Roma del Museo nazionale della comunicazione postale e telegrafica, di seguito denominato «Museo», luogo di conservazione, ricerca, divulgazione e diffusione di tutti gli aspetti legati al servizio postale e telegrafico sotto i profili sia della erogazione dei servizi che dei connessi valori storici, culturali ed artistici, è istituita una Fondazione, promossa dal Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni alla quale possono partecipare, oltre allo stesso Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni, altre amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché regioni ed enti territoriali; possono inoltre partecipare enti privati che concorrono al raggiungimento delle finalità del Museo.

2. La Fondazione è soggetta alle disposizioni del codice civile, delle leggi speciali e dello statuto, che è redatto e approvato dai fondatori. Il consiglio di amministrazione della Fondazione è composto dai rappresentanti degli enti partecipanti, in numero non superiore a sette, e presieduto da un presidente nominato dal Ministro dello sviluppo economico al di fuori dei predetti rappresentanti.

3. La Fondazione è posta sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni.

4. Il Museo ha le seguenti finalità:

a) raccolta, conservazione, restauro e valorizzazione di beni, strumenti, attrezzature

e di quanto altro necessario ed inerente alla produzione dei servizi postali e telegrafici;

b) raccolta e conservazione della documentazione relativa agli stessi servizi;

c) raccolta, conservazione e studio di documenti postali, con particolare riguardo al loro valore di testimonianza storica, sociale e culturale nazionale e internazionale;

d) raccolta e studio di francobolli e altre cartevalori nazionali ed estere;

e) raccolta, conservazione, restauro e valorizzazione di strumenti e beni inerenti la realizzazione di francobolli e di altri valori bollati;

f) raccolta, conservazione e studio di valori bollati ed oggetti complementari alla filatelia, quali marche da bollo o chiudilettera e vignette per uso postale;

g) studio e raccolta di strumenti e documentazione relativi alle evoluzioni ed innovazioni nella comunicazione;

h) costituzione e conduzione di una biblioteca specializzata sui temi oggetto della propria attività;

i) costituzione e conduzione dell'Archivio nazionale di documentazione dell'Arte postale - *Mail Art*, di seguito denominato: «Archivio *Mail Art*»;

l) catalogazione e conservazione delle opere originali che annualmente pervengano all'Archivio *Mail Art* nell'ambito delle iniziative promosse sui temi della comunicazione, della libertà e dei diritti umani;

m) promozione, progettazione e conduzione di iniziative di studio, approfondimento e diffusione, ivi comprese quelle didattiche, nei temi oggetto dell'attività, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche e la pubblicazione o riproduzione di beni, testi e documenti;

n) promozione, supporto e partecipazione a iniziative od enti, aventi ad oggetto temi ricompresi nelle descritte finalità.

5. Alla Fondazione sono attribuiti i beni conservati nel Museo storico delle poste e telecomunicazioni del Ministero dello sviluppo

economico, nonché, con appositi decreti emanati dai Ministri competenti, i beni di proprietà dello Stato che hanno rilevanza storica e culturale per i temi che rientrano nelle finalità di cui al comma 4.

6. Per le sue attività il Museo può avvalersi della collaborazione di enti ed istituzioni che svolgano funzioni utili al raggiungimento delle finalità di cui al comma 4.

#### Art. 2.

##### *(Disposizioni finanziarie)*

1. È autorizzata la spesa di 6 milioni di euro per l'anno 2009 per la realizzazione del Museo, nonché la spesa di 1,5 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009, quale contributo alle spese di funzionamento.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.